

DIGITALE

- 09 Alfabetizzazione digitale**
- 10 Servizi PA**
- 11 Startup e imprese**
- 12 Tecnologie**

“DIGITALE”

Tavolo 12 - Tecnologie

Coordinatore: Alessio Beltrame (Ministero dello Sviluppo economico)

PREMESSA

Il mondo televisivo e radiofonico vive un processo di profondo cambiamento imposto dalla digitalizzazione. Il servizio pubblico è chiamato non solo ad adeguarsi a questo cambiamento ma ad assumere il ruolo di indirizzo e di sviluppo.

Internet e l'affermarsi del suo paradigma sono inevitabilmente al centro del disegno del possibile futuro per il servizio pubblico. La rete sta trasformando le modalità di produzione e diffusione dei contenuti, imponendosi come vettore di una radicale mutazione del rapporto tra cittadino e RAI.

Il servizio pubblico, nel quale sarà comunque rilevante nei prossimi anni il ruolo del digitale terrestre, quindi dovrà tener presente nei prossimi anni questo scenario in evoluzione e dovrà essere in grado di distribuire con sempre maggiore qualità, tramite le reti tradizionali (terrestre e satellite) e tramite le nuove reti a banda ultralarga, fisse e mobili, i contenuti coerenti con il servizio pubblico e con le forme e i linguaggi propri di ogni singola piattaforma.

PROPOSTE

1. Rai deve assumere un ruolo guida dell'ecosistema industriale audiovisivo per lo sviluppo di tecnologie e piattaforme che permettano una qualità tecnica di trasmissione e fruizione dei contenuti coerentemente con l'utilizzo di reti digitali, terrestri satellitari e in banda ultralarga. In tale ambito, la RAI dovrà

curare le nuove modalità di interazione dei cittadini con i servizi e i contenuti audiovisivi.

2. Utilizzare le competenze del Centro di Ricerche RAI per lo sviluppo e la sperimentazione di nuove tecnologie, come riferimento ed opportunità di crescita e inserimento nel mondo del lavoro per giovani neo-laureati, e anche come promotore e incubatore di nuove iniziative d'impresa nel settore audiovisivo.
3. Realizzare, durante il processo di ottimizzazione delle proprie reti necessario anche in funzione del *refarming* della banda 700 MHz, almeno un multiplex in tecnologia DVB-T2 HEVC per il trasporto di programmi HD e HDR.
4. Nell'ambito degli investimenti necessari per la distribuzione dei propri contenuti video sulle reti in banda ultralarga, sviluppare soluzioni, anche basate su CDN (Content delivery network), che massimizzino la qualità di fruizione dell'utente, offrendo anche a produttori emergenti di contenuti innovativi o *start-up* la possibilità di usufruire delle infrastrutture di rete.
5. Favorire lo studio del possibile utilizzo futuro delle torri di trasmissione broadcast, anche con tecnologia 5G broadcast.
6. RAI dovrà favorire gli investimenti nella digitalizzazione della radio (DAB, web radio, lte, etc.) e ogni altra possibile evoluzione tecnologica, anche per promuovere nuovi linguaggi radiofonici.